



Ministero della Salute

EX DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 5 - Prevenzione delle malattie trasmissibili
e profilassi internazionale

**Alle Regioni e Province Autonome
di Trento e Bolzano**
Assessorati alla Sanità

e, p.c.

**Alla ex Direzione Generale Della Sanità
Animale e dei Farmaci Veterinari**

Ufficio 3 - Sanità animale e gestione operativa
del Centro nazionale di lotta ed emergenza
contro le malattie animali e Unità centrale di crisi

**Alla ex Direzione Generale della Prevenzione
Sanitaria**

Ufficio 3 – Coordinamento USMAF-SASN

Agli USMAF-SASN sede

All'Istituto Superiore di Sanità

Al Centro Nazionale Sangue

Al Centro Nazionale Trapianti

Agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali

**O G G E T T O: Aumento globale dei casi di dengue, predisposizione alla stagione
vettoriale 2024.**

In riferimento all'aumento globale dei casi di dengue, al momento particolarmente a carico delle Regioni delle Americhe, tenuto conto delle circolari del Ministero della Salute n. prot. 4753 del 14 febbraio 2024 avente per oggetto “*Innalzamento livello di allerta relativamente alla diffusione della dengue presso i Punti di ingresso italiani*”, e n. prot. 8083 del 14/03/2024 avente per oggetto: “*Misure di vigilanza sanitaria nei confronti del virus della dengue. Chiarimenti alla circolare n. prot. 4753 del 14 febbraio 2024*”, finalizzate a contrastare l'introduzione nel territorio nazionale del vettore *Aedes aegypti*, e considerato l'approssimarsi in Italia del periodo di maggior attività di *Ae. albopictus*, vettore potenzialmente competente per la trasmissione di virus Dengue oltre che di altri arbovirus, si invitano codeste Regioni e P/A a predisporre tutte le misure previste dal Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi, [PNA 2020-2025](#) (link: [Microsoft](#)

[Word - PNA 27 05 2019 rev PdC \(salute.gov.it\)](#), atte a ridurre il rischio di trasmissione autoctona di virus Dengue.

In particolare si raccomanda di:

- Potenziare la sorveglianza dei casi umani di dengue su tutto il territorio nazionale, soprattutto in termini di tempestività, di rispetto dei flussi di comunicazione e sensibilizzando gli operatori sanitari, tra cui pediatri di libera scelta e medici di medicina generale, per permettere la rapida identificazione dei casi;
- Implementare tutte le azioni di bonifica ambientale previste mirate a ridurre i siti di proliferazione e di riparo per le zanzare. (es. rimozione dei potenziali focolai larvali, pulizia e manutenzione di quelli inamovibili, sfalcio della vegetazione incolta);
- Provvedere alla predisposizione, previa programmazione, di misure locali di monitoraggio e di contrasto dei vettori;
- Individuare, come da linee guida riportate in allegato 17 del PNA 2020-2025, tutti i potenziali siti a rischio di introduzione di nuove specie di zanzare invasive, quali *Aedes aegypti*, e predisporre tutte le misure di sorveglianza e controllo atte a prevenire e contrastare il possibile ingresso e successiva diffusione di questi potenziali vettori di arbovirosi;
- Provvedere alla formazione/aggiornamento in tema di dengue, così come di altre arbovirosi considerate nel PNA, diretti al personale sanitario, agli operatori addetti allo svolgimento degli interventi pulizia, sanificazione e disinfestazione e alla cittadinanza, al fine di creare la situazione ottimale per l'attivazione di misure utili al contrasto ai vettori e alla prevenzione dell'esposizione alle punture e per l'identificazione tempestiva dei casi di infezione;
- Provvedere alle attività per una corretta comunicazione che aumentino la consapevolezza del rischio dengue in ambito pubblico (scuole, aree urbane, luoghi ricreativo-sportivi ecc) e tra gli operatori sanitari e che incoraggino comportamenti attivi di prevenzione e controllo dei vettori, a livello individuale e nella comunità.

In merito alle misure di prevenzione da adottare nei confronti delle donazioni di sangue/emocomponenti (ivi compreso il sangue cordonale) e di organi, tessuti e cellule (ivi comprese le cellule staminali del sangue periferico e midollare), si rinvia alle note e ai provvedimenti assunti ed emanati dal Centro Nazionale Sangue e dal Centro Nazionale Trapianti, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza, trasmessi a tutti i soggetti interessati e disponibili sul sito <http://www.centronazionalesangue.it> e <http://www.trapianti.salute.gov.it/>.

Preme infine sottolineare a codeste Regioni e P/A l'importanza e l'obbligo delle misure di vigilanza sanitaria (di cui alle note sopra citate) da applicare rigorosamente nei confronti del virus della dengue nel sedime dei Punti di ingresso. Quanto sopra è previsto dal **Regolamento Sanitario Internazionale (2005)** in merito al controllo dei vettori ad una distanza minima di 400 m dalle strutture dei Punti di ingresso. Tale obbligo attuativo deve essere realizzato in collaborazione con tutte le autorità competenti, tra cui le autorità sanitarie USMAF-SASN.

IL DIRETTORE GENERALE ex DGPRE

Francesco Vaia

Direttore dell'Ufficio 5 ex DGPRE: Francesco Maraglino

Referente del procedimento: Federica Ferraro